



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
SOCIAL CARE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
L'obiettivo generale del progetto è favorire l'inclusione sociale dei giovani, delle persone anziane e della popolazione straniera, contribuendo alla realizzazione del programma 'Inclusione a tutto tondo 2026' e all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 'Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età'. Il progetto si inserisce nell'ambito di azione 'Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese' attraverso l'attuazione di tre aree di intervento: incrementare le opportunità di socializzazione e informazione per i giovani italiani e stranieri e per la popolazione straniera in generale; contrastare la povertà educativa che colpisce i minori italiani e stranieri; promuovere occasioni di socializzazione per le persone anziane attraverso gli scambi intergenerazionali. Le azioni mirano a supportare le comunità nella realizzazione di iniziative di socializzazione finalizzate a contrastare l'esclusione sociale e le marginalità, promuovendo l'incontro intergenerazionale e interculturale tra la popolazione autoctona, i giovani e la popolazione straniera.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Gli operatori e le operatrici volontarie svolgeranno un ruolo fondamentale nelle attività di progetto, rappresentando una presenza costante e il tramite ideale tra gli enti proponenti e gli utenti. Saranno generalmente impegnati nelle attività con il ruolo di supporto agli operatori e ai soci volontari ARCI. Le loro attività includeranno: supporto nell'allestimento, organizzazione e riordino degli spazi (riordino scaffali, cura attrezzature, pulizie, inventariazione); programmazione specifica delle attività laboratoriali e di animazione; preparazione e reperimento di materiali e documenti; conduzione diretta delle attività ludiche, didattiche, artistiche e di socializzazione; supporto agli operatori nella gestione degli spazi interculturali, della biblioteca/emeroteca, del bar sociale; organizzazione e supporto di iniziative, feste, concerti, incontri tematici; programmazione e animazione di attività di gioco e ricreative; supporto nella realizzazione di laboratori di espressione (drammatizzazione, musica, danza, canto); gestione delle attività di doposcuola e supporto individuale nello svolgimento dei compiti; facilitazione dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua; relazione e contatto con genitori e insegnanti delle scuole; supporto nell'orientamento, nell'accesso ai servizi e nella ricerca attiva del lavoro; accompagnamenti individuali ai servizi del territorio; ricerca di servizi e redazione di materiali informativi; supporto nella compilazione di curricula e moduli; affiancamento nella gestione del bar sociale e dei corsi HACCP; catalogazione e ordinamento di fumetti, riviste, quotidiani e libri; programmazione e preparazione di attività specifiche per feste e ricorrenze; monitoraggio delle presenze; compilazione e archiviazione della documentazione. I volontari parteciperanno anche a incontri di programmazione, alla promozione delle iniziative e alla progettazione di nuove iniziative.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012549NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012549NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le particolari condizioni e gli obblighi di servizio includono: flessibilità oraria e impiego in giorni festivi; partecipazione a eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Pisa e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC); disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile; disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, ecc.) con relativo stop del progetto, con possibilità di impiego da remoto o presso sede di progetti afferenti allo stesso programma qualora i giorni di chiusura superino un terzo dei giorni di permesso; disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti nella Regione Toscana, con autorizzazioni necessarie al Dipartimento se svolti fuori sede; possibilità di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi dell'associazione, di associazioni partner o in scuole del territorio per lo svolgimento di attività; possibilità di partecipare a attività di formazione fuori area (Meeting Internazionale Antirazzista a Cecina, Campi della Legalità in Toscana, Campania e Sicilia); possibilità che parte delle attività siano realizzate da remoto, ma non superiore al 30% del totale delle attività degli operatori volontari; le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le

tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
 - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.
- La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.
- L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.
- La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale prevede 42 ore e utilizza metodologie didattiche attive basate su apprendimento dall'esperienza, includendo metodo induttivo e espositivo partecipativo. Le tecniche utilizzate comprendono lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza (non superiore al 50% del totale, con modalità asincrona massimo 30%). La formazione specifica prevede 56 ore suddivise in 9 moduli: Modulo A (10 ore) - Formazione e informazione sui rischi (erogato via FAD e in sede); Modulo 1 (5 ore) - Conoscenza del progetto; Modulo 2 (5 ore) - Il mondo associativo e il ruolo dell'ARCI; Modulo 3 (6 ore) - Il lavoro nei progetti di accoglienza e la sua legislazione; Modulo 4 (10 ore) - Gioco e animazione sociale; Modulo 5 (8 ore) - Orientamento al territorio e ai servizi e politiche sociali; Modulo 6 (8 ore) - Invecchiamento attivo; Modulo 7 (8 ore) - La progettazione; Modulo 8 (8 ore) - Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo mediante Hackathon; Modulo 9 (3 ore) - Verifica e monitoraggio del percorso del SCU. La metodologia specifica adotta la formazione-intervento con esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving. La formazione specifica è prevalentemente in presenza, con possibilità di modalità online sincrona in caso di misure restrittive o assenze giustificate (massimo 3 operatori per sede). La modalità sincrona/asincrona non supera il 30% del totale. L'aula fisica o virtuale non supera i 30 partecipanti. Docenti specializzati garantiranno una formazione efficace e inclusiva su tutti i contenuti specificati.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

l'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal decimo mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive. l'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: - primo incontro collettivo 5 ore

presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze. calendarizzazione degli incontri singoli. - secondo incontro collettivo 5 ore incontro con responsabile del centro per l'impiego. presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro. -terzo incontro collettivo 3ore le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'unione europea. - incontro singolo 5 ore analisi delle competenze e indagine degli interessi personali. comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di scu. costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi. -quarto incontro collettivo 3h dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili. parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate on line in modalità sincrona. qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.